

Programma nazionale 2010-2012. Tavolo congiunto con Sviluppo economico, Enea e Infn

Formazione specifica sul nucleare

ROMA

■ Alla partita per il nucleare si unisce il ministro Mariastella Gelmini. In vista della messa a punto del Programma nazionale della ricerca (Pnr) 2010-2012, la responsabile di Istruzione, università e ricerca ha avviato nei giorni scorsi un apposito tavolo di confronto con il ministero dello Sviluppo economico e i rappresentanti di Enea, Cnr e Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn).

L'obiettivo della consultazione è arrivare a delineare,

con la collaborazione di tutti gli altri soggetti interessati, un piano delle azioni nel campo della ricerca e della formazione in materia di nucleare da inserire nel Pnr 2010-2012. Con annessa la dote finanziaria da destinarvi.

Il ragionamento di fondo seguito a viale Trastevere è il seguente: mentre il compito di rilanciare la produzione toccherà allo Sviluppo economico, il Miur dovrà accollarsi quello formativo. In quest'ottica si punta a ricostruire quella mole di conoscenze e di saperi che fino all'86 caratterizza-

no il nostro paese. Cominciando con il potenziare le cinque sedi universitarie in cui sono ancora attivi corsi di laurea in ingegneria nucleare, proseguendo con l'attivazione di master di respiro internazionale e concludendo con l'avvio di piani di ricerca ad hoc.

Tutto ciò, come detto, finirà nero su bianco nel Programma nazionale destinato a fissare le linee guida sulla ricerca per il prossimo triennio (si veda Il Sole 24 ore dell'8 gennaio scorso). Nelle intenzioni del ministro Gelmini il Pnr sarebbe dovuto arrivare sul tavolo

del Cipe prima e del Consiglio dei ministri poi entro fine gennaio. Ma la definizione gomito a gomito con il ministero dell'Economia della dote finanziaria - che servirà a portare la quota di risorse pubbliche investite dallo 0,56 allo 0,65% del Pil - si è rivelata più complessa del previsto. Tant'è vero che una stima del valore complessivo degli interventi ancora non è stata elaborata (si parla di almeno 10 miliardi, ndr). Sebbene al Miur non disperino e contino ancora di riuscire a tagliare il traguardo entro fine febbraio.

Eu. B.

LE INIZIATIVE

L'obiettivo del ministero è potenziare i corsi di laurea, introdurre master di respiro internazionale e creare piani formativi ad hoc

INFOPHOTO



Mariastella Gelmini

